



**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 6/10**  
**RIUNIONE DEL 20 LUGLIO 2010**

Il giorno 20 luglio 2010, alle ore 9,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 4741 del 30.06.2010 e successive rettifiche (note del 30.06.2010 n. 4754 e dell'01.07.2010 n. 4784) presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

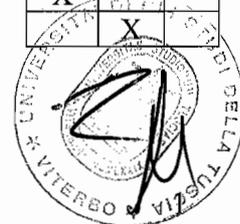
**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbali sedute precedenti (n. 3/10 del 26.03.2010; n. 4 del 28.05.2010 e n. 5 dell'8.06.2010);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1, Statuto);
4. Relazione risultati attività di ricerca 2009 (art. 3 *quater* Legge 1/2009);
5. Procedure per reclutamento Ricercatori a tempo determinato (art. 6 Regolamento per il reclutamento di ricercatori a t.d.);
6. Regolamenti di Ateneo:
  - a) Regolamento Generale di Ateneo – Parere preliminare sulla proposta di modifica;
  - b) *Welfare* (art. 12, co. 2, Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro Università Tuscia del 16.2.2009) – Approvazione;
7. Comitato Pari Opportunità – Determinazioni;
8. Convenzione tra Università – Facoltà di Agraria e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Corpo Forestale dello Stato (riconoscimento crediti) – Rinnovo;
9. Offerta Formativa corsi Master 2010/2011;
10. Varie, urgenti e sopravvenute.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC.
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia
Prof.ssa Benedetta BINI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (Ci.Cla.Mo.)
Prof. Edoardo CHINI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISGIU)
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)
Prof. Elio D'AURIA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISCUTEDO)
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)
Prof.ssa Carla CARESO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori

	P	A	G	A
X				
X				
X				
X				
X				
X				
X				
X				
		X		
X				
		X		
X				
X				
		X		
X				
		X		





Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Mariagrazia RUSSO	Rappres. dei ricercatori
Dott. Alessandro BOCCOLINI	Rappres. degli studenti
Sig.ra Giulia CRISTOFARO	Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

X		
	X	
X		
X		
X		

A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);

Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

Sono altresì presenti il prof. Massimo Ferrari Zumbini, Delegato del Rettore per i rapporti tra la legislazione nazionale e l'ordinamento e la programmazione di Ateneo, e la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 11,10, prima della trattazione del p. 4 all'odg, esce dalla sala della riunione il prof. Alfio Cortonesi, Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

Alle ore 11,30, prima della trattazione del punto 10a) all'o.d.g., entrano nella sala della riunione i proff. Elio D'Auria ed Edoardo Chiti, rappresentanti dei Direttori di Dipartimento.

Il Rettore informa che gli argomenti di cui al p. 6 all'o.d.g. saranno trattati dopo il p. 10.

**1. AP PROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (N. 3/10 DEL 26.03.2010; N. 4 DEL 28.05.2010 E N. 5 DELL'8.06.2010).**

Il Senato Accademico approva, con alcune modifiche, i verbali n. 3 del 26.03.2010, n. 4 del 28.05.2010 e n. 5 dell'8.06.2010.





## 2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Rettore, con vivo compiacimento, comunica che il prof. Gianluca Piovesan ha recentemente conseguito l'idoneità nella valutazione comparativa ad un posto di professore ordinario presso la Facoltà di Agraria di questa Università (ssd AGR/05 – Assestamento forestale e selvicoltura).

A nome dell'intero Senato Accademico esprime quindi al collega le più vive felicitazioni.

Il prof. Piovesan ringrazia.

2.2. Il Rettore comunica che la discussione del disegno di legge "Gelmini" sulla riforma universitaria è stata messa in calendario in aula al Senato (22 luglio) nel testo varato dalla VII Commissione. E' prevista la presentazione di emendamenti sia da parte della maggioranza sia dall'opposizione in materia di assunzioni, ruoli e trattamenti stipendiali del personale ricercatore e docente più giovane. Entro l'autunno il ddl, qualora licenziato dal Senato, sarà all'esame della Camera. Da indicazioni del Ministro Gelmini sembrerebbe che il passaggio al Senato avvenga nei tempi stabiliti con l'impegno da parte del Ministro Tremonti ad assicurare una disponibilità di risorse in favore delle Università per il 2011.

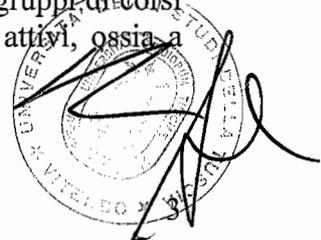
Ricorda come la manovra finanziaria di cui al D.L. 31 maggio 2010, n.78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, risulti particolarmente penalizzante nei confronti del personale universitario, oggetto di intervento di contenimento della spesa che non trova riscontro nel trattamento riservato ad altre categorie del pubblico impiego. Sembra che, in sede di conversione del decreto-legge, non trovino accoglimento le richieste di natura stipendiale avanzate dalla CRUI.

2.3. Il Rettore fornisce al Senato Accademico le seguenti informazioni sul nuovo modello di ripartizione del FFO 2010 che sarà oggetto di discussione in occasione della prossima seduta dell'Assemblea CRUI del 29 luglio p.v.:

- sarà un modello unificato in cui si intrecceranno parametri dimensionali/strutturali del modello di riequilibrio del CNVSU con parametri di *performance* del modello del 7%;
- sarà riconfermata la struttura dei pesi utilizzati per la ripartizione del 7% del FFO (2/3 ricerca, 1/3 didattica e risultati dei processi formativi);
- verrà eliminato l'indicatore sulla copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica;
- si darà maggior peso ai crediti conseguiti all'estero e in mobilità per stage esterni all'ateneo;
- sarà strutturato sulle tre dimensioni del modello di riequilibrio del CNVSU: domanda, risultati e ricerca.

In particolare:

1. Nella sezione domanda si terrà conto della regolarità degli studi, della verifica *ex post* della sostenibilità dell'offerta didattica e del contesto territoriale in cui è inserito l'ateneo. Il contesto territoriale terrà conto della minor capacità contributiva di alcune aree del paese e quindi della penalizzazione nella quota di finanziamento delle famiglie. (Novità: introduzione fattore correttivo di contesto, modifica dei pesi dei gruppi di corsi di studio utilizzati nel modello di riequilibrio, riferimento agli studenti attivi, ossia a





studenti nella durata legale con almeno 5 crediti, inclusi gli immatricolati).

2. Nella sezione dei risultati del percorso formativo si terrà conto di due parametri, uno legato alla regolarità delle carriere degli studenti attraverso i crediti e un altro, sospeso fin quando non saranno disponibili i dati di un'Anagrafe Nazionale dei laureati, legato agli sbocchi occupazionali. (Novità: valutazione delle differenze nei gruppi disciplinari anche per i crediti, eliminazione della componente laureati dopo aver verificato la capacità predittiva dei crediti rispetto al conseguimento del titolo).
3. Nella sezione ricerca si terrà conto dell'impatto sui PRIN, CIVR e PQ. Si sta verificando la fattibilità di introdurre altre fonti di finanziamenti delle attività di ricerca internazionali. (Novità: ampliamento dell'orizzonte temporale dei PRIN da 3 a 4 anni, introduzione del tasso di successo sui FIRB, integrazione, ove possibile, del Programma quadro con altre fonti di finanziamento).

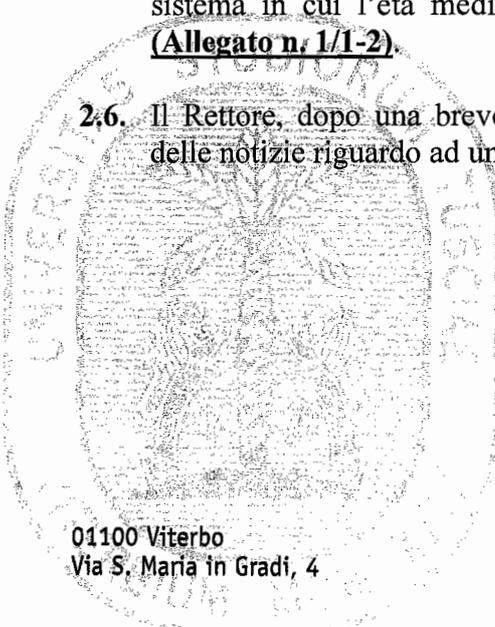
- 2.4. Il Rettore, in relazione ai fondi per l'incentivazione per favorire la mobilità interregionale del personale docente nell'ambito del FFO 2010, fa presente che il ritardo delle assegnazioni finanziarie, ipotizzabile solo dopo il mese di settembre, probabilmente comporterà proroghe dei termini per l'emanazione dei bandi di mobilità dei docenti. Il cofinanziamento ministeriale varia nella misura fino ad arrivare al 90% nel caso in cui l'Ateneo di provenienza del docente registri un rapporto AF/FFO superiore al limite del 90%.

Inoltre, poiché nel corso del corrente anno si sono verificati numerosi pensionamenti non previsti, qualora l'Ateneo a ridosso del 31.12.2010 registrasse un rapporto AF/FFO al di sotto del limite del 90%, sarà possibile procedere alla chiamata di un limitato numero di docenti della Tuscia che hanno conseguito l'idoneità presso altri Atenei.

Infine, palese preoccupazione per il dettato di legge derivante dal combinato degli artt. 52 e 11 della L. 196/2005 a seguito del quale le spese obbligatorie derivanti da partite stipendiali dovrebbero essere scorporate dal FFO, inserite nella legge di bilancio pluriennale dello Stato e, quindi, gravare sul MEF. Tale circostanza limiterebbe l'autonomia ex L. 537/93 degli Atenei che di fatto non godrebbero delle disponibilità finanziarie pur nei limiti del ricambio connesso al *turn over*.

- 2.5. Il Rettore dà lettura della nota del 9 luglio 2010 del Ministro Gelmini con la quale si richiama l'attenzione sulla necessità di valutare con grande rigore l'opportunità di continuare a destinare risorse in favore di professori e ricercatori collocati a-riposo per raggiunti limiti di età o per dimissioni volontarie e sulla necessità di favorire il ricambio generazionale di un sistema in cui l'età media del corpo docente continua ad essere particolarmente elevata (Allegato n. 1/1-2).

- 2.6. Il Rettore, dopo una breve introduzione, informa il Senato Accademico sulla infondatezza delle notizie riguardo ad un accorpamento dell'Ateneo con l'Università Roma 3.





### **3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C. 1, STATUTO).**

Il Rettore comunica che non ci sono provvedimenti da sottoporre a ratifica del Senato Accademico.

Alle ore 11,10 esce dalla sala della riunione il prof. Alfio Cortonesi, Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

### **4. RELAZIONE RISULTATI ATTIVITÀ DI RICERCA 2009 (ART. 3 QUATER LEGGE 1/2009).**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico la relazione sui risultati delle attività di ricerca 2009 redatta ai sensi dell'art. 3 *quater* della legge 9 gennaio 2009 n. 1.

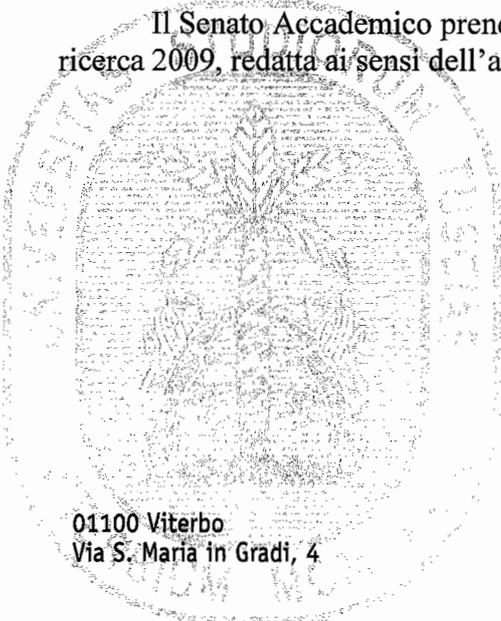
Precisa che il documento completo comprende, oltre che la relazione del Rettore, tanti allegati quanti sono i dipartimenti di Ateneo, i quali hanno elaborato un documento, relativo alla ricerca svolta nelle aree di loro pertinenza, sulla base di una modulistica prodotta dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo. Inoltre alcuni centri interdipartimentale e centri di Servizio hanno prodotto la propria relazione.

La relazione in esame, predisposta dall'Ufficio Ricerca e *Liaison Office*, è stata resa disponibile sul sito di Ateneo ad accesso riservato.

Il Rettore sottolinea come la relazione evidenzi i lusinghieri risultati registrati nel 2009 nel settore ricerca. Tali risultati, ricorda, sono dovuti anche agli incisivi interventi operati dagli Organi di governo sui meccanismi di gestione dell'Ateneo che hanno comportato l'introduzione di sistemi incentivanti nella ripartizione ai centri di spesa di tutti i finanziamenti provenienti dall'Amministrazione, ivi compresi quelli attinenti alla ricerca.

Coglie l'occasione inoltre per segnalare l'incremento delle risorse in favore della ricerca provenienti da Enti esterni che hanno contribuito, unitamente all'incremento dei fondi MIUR derivanti dall'applicazione dell'art. 2 della L. 1/09, al raggiungimento di un bilancio consuntivo 2009 sostanzialmente positivo malgrado si sia operato in una situazione che si è definita in sede previsionale per il 2010 "drammatica" con all'orizzonte "una crisi irreversibile dell'intero sistema delle Università pubbliche".

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente della relazione sui risultati delle attività di ricerca 2009, redatta ai sensi dell'art. 3 *quater* della legge 9 gennaio 2009 n. 1.





## **5. PROCEDURE PER RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO (ART. 6 REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A T.D.).**

La dott.ssa Moscatelli illustra l'argomento come da relazioni che seguono predisposte dall'Ufficio Personale Docente:

### **5. a) Ricercatore a tempo determinato (Progetto FIUME – DISAFRI) – Facoltà di Agraria**

“E’ pervenuto all'Ufficio Personale Docente il verbale n. 592 del 29/03/2010 del Consiglio di Facoltà di Agraria, con il quale si richiede l'attivazione della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato. La tipologia del ricercatore, cui spetterà il 120% del trattamento economico iniziale dei ricercatori confermati a tempo pieno, è appresso specificata:

- n. 1 posto da ricercatore a tempo determinato per n. 12 mesi (s.s.d. AGR/05), i cui costi graveranno su fondi di ricerca del progetto FUME, di cui il Prof. Piermaria Corona è Responsabile scientifico;
- compiti di ricerca e didattica: il Ricercatore dovrà occuparsi di sviluppo e applicazioni di modelli di rischio di incendio e di modelli di propagazioni del fuoco in foresta; sperimentazione dei dati LIDAR aereo per la derivazione di rappresentazioni 3D della distribuzione del combustibile in foresta; valutazione di scenari gestionali per il controllo della propagazione del fuoco in foresta e il recupero del post-incendio. Al Ricercatore potrà essere assegnata attività didattica di tipo integrativo fino ad un massimo del 30% del tempo complessivo;
- requisiti necessari: Dottore Magistrale (laurea di II livello nuovi ordinamenti) in classe 74/S o Laureato secondo previgenti ordinamenti dichiarati equivalenti dal D.I 5/05/2004 – G.U. 21/08/2004 n. 196, Dottore di ricerca a seguito di un corso con prevalenza del s.s.d. AGR/05, dovrà dimostrare competenze nel campo della gestione forestale sostenibile, della geomatica forestale, della ecologia del paesaggio e della dendrometria dagli incendi boschivi.

Si chiede al Senato Accademico di autorizzare la procedura di valutazione comparativa in oggetto, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il reclutamento del ricercatore a tempo determinato”.

Il Senato Accademico, visto il verbale n. 592 del 29/03/2010 del Consiglio di Facoltà di Agraria, autorizza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, l'avvio della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con compiti di ricerca e didattica e finanziati come in premessa.





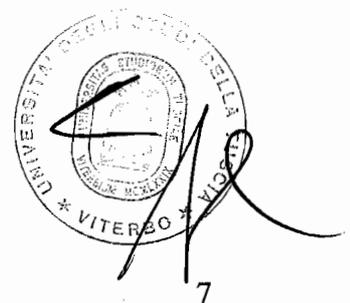
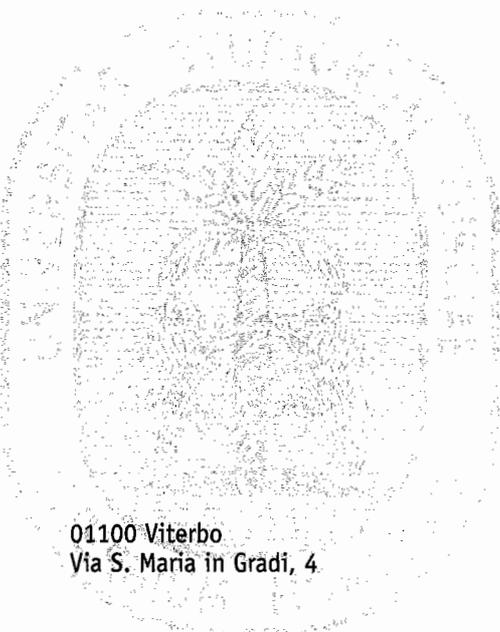
### 5. b) Ricercatore a tempo determinato (GEMINI – ARSIAL) – Facoltà di Agraria

E' pervenuto all'Ufficio Personale Docente il verbale n. 595 del 20/05/2010 del Consiglio di Facoltà di Agraria, con il quale si richiede l'attivazione della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato. La tipologia del ricercatore, cui spetterà per l'intera durata del contratto l'importo lordo di € 167.028,87, è appresso specificata:

- n. 1 posto da ricercatore a tempo determinato per n. 36 mesi (s.s.d. AGR/04), i cui costi graveranno su fondi di ricerca di cui all'accordo di collaborazione stipulato in data 21/12/2009 tra il Dipartimento GEMINI e l'ARSIAL, (Responsabile scientifico: Dott. Giuseppe COLLA);
- compiti di ricerca e didattica: il programma di ricerca riguarderà la propagazione in vivo e in vitro dell'aloè e la messa a punto di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale per l'ottenimento di una produzione di qualità. Il Ricercatore dovrà avere approfondite e documentate conoscenze sulle tecniche di propagazione in vivo ed in vitro e di coltivazione in ambiente protetto delle colture orto-floricole. L'eventuale attività didattica svolta dal Ricercatore in uno o più Corsi di Studio dell'Ateneo indicati dalla struttura proponente e d'intesa con la Facoltà di Agraria dovrà essere limitata o circoscritta e non dovrà superare un impegno complessivo di 350 ore.

Si chiede al Senato Accademico di autorizzare la procedura di valutazione comparativa in oggetto, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il reclutamento del ricercatore a tempo determinato”.

Il Senato Accademico, visto il verbale n. 595 del 20/05/2010 del Consiglio di Facoltà di Agraria, autorizza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, l'avvio della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con compiti di ricerca e didattica e finanziati come in premessa.





## **7. COMITATO PARI OPPORTUNITÀ – DETERMINAZIONI.**

La dott.ssa A. Moscatelli illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

### **“A. Riferimenti normativi di Ateneo**

#### **1. Art. 17 – Statuto di Ateneo**

L'art. 17 dello Statuto di Ateneo riconosce il Comitato Pari Opportunità quale organo propositivo e consultivo del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per le competenze previste dalla vigente normativa in materia.

#### **2. Art. 9 – Regolamento Generale di Ateneo**

La composizione e le attività del Comitato sono stabilite dall'art. 9 del Regolamento Generale di Ateneo:

##### *1. Fanno parte del Comitato pari opportunità di cui all'art. 17 (già 14) dello Statuto:*

- a) due rappresentanti dei professori di prima fascia, designati dai rappresentanti dei professori di prima fascia in consiglio di amministrazione;*
- b) due rappresentanti dei professori di seconda fascia, designati, di intesa, dai rappresentanti dei professori di seconda fascia in consiglio di amministrazione e in senato accademico;*
- c) due rappresentanti dei ricercatori o degli assistenti del ruolo ad esaurimento designati, di intesa, dai rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti del ruolo ad esaurimento in consiglio di amministrazione e in senato accademico;*
- d) due rappresentanti del personale tecnico e amministrativo, designati, di intesa, dai rappresentanti del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione e in senato accademico;*
- e) due rappresentanti degli studenti, designati dal Senato degli studenti.*

*2. I componenti del Comitato pari opportunità sono nominati con decreto del Rettore e possono essere rinnovati nell'incarico una sola volta consecutiva.*

*3. Nella prima seduta il Comitato nomina il Presidente, scelto tra i rappresentanti dei professori di ruolo.*

*4. Il Comitato pari opportunità è convocato dal Presidente in via ordinaria due volte l'anno.*

*5. Entro sei mesi dalla data della prima riunione, il Comitato pari opportunità disciplina le modalità del proprio funzionamento, in conformità alle disposizioni dello Statuto e del presente Regolamento.*

Con la modifica dello Statuto di Ateneo del 2009 (D.R. n. 49/09 del 21.01.2009, G.U. – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009), il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno subito una profonda trasformazione, oltre che in termini di competenze, anche in termini di composizione. In particolare si segnala:

a. nel Consiglio di Amministrazione (art. 12 Statuto) non sono più previste le rappresentanze delle categorie dei professori di I e di II fascia, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo (tre per ciascuna di esse): i membri interni del CdA sono ora tre di cui due docenti e uno appartenente al ruolo del personale T.A. (D.R. n. 417/09 del 28.04.2009);

b. nel Senato Accademico (art. 11 Statuto), è stata introdotta la rappresentanza dei Direttori di Dipartimento (n.6) in sostituzione del presidente del collegio dei direttori di dipartimento, la





rappresentanza dei professori di ruolo di seconda fascia, dei ricercatori e del personale t.a. è stata elevata da una a tre e i rappresentanti degli studenti sono aumentati da due a tre. Nel Senato Accademico, come costituito con D.R. n. 287/09 del 12.03.2009, la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo non è presente per effetto della mancata presentazione di candidature ai fini elettorali.

Il Regolamento Generale di Ateneo è in corso di adeguamento anche alla luce delle sopravvenute modifiche statutarie. Nell'ipotesi di modifica del RGA presentata dal gruppo di lavoro a suo tempo nominato a tale scopo dal Rettore (DD.RR. n. 632/09 dell'8.06.2009 e n. 693/09 del 29.06.2009), si prevede una diversa composizione del Comitato Pari Opportunità, di nomina rettorale sentite le Organizzazioni Sindacali presenti nell'Ateneo:

- a) due rappresentanti dei docenti di ruolo dell'Ateneo;
- b) due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo di ruolo dell'Ateneo;
- c) un rappresentante degli studenti, designato dal Senato degli studenti.

### **B) Normativa nazionale e Direttive CE**

1. Il CCNL relativo al comparto del personale delle Università del 9.08.2000, all'art. 14 dispone la conferma dei Comitati Pari Opportunità già insediati presso le Amministrazioni ai sensi delle disposizioni vigenti.
2. La normativa nazionale in materia di "Pari Opportunità" è stata recentemente aggiornata mediante il recepimento della Direttiva CE n. 54 del 2006 (decreto legislativo n. 5/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2010, serie generale n. 29) relativa al principio "delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego". Il decreto modifica *in primis* il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (d.lgs. 198/06); le disposizioni contenute nel D.Lgs. 5/2010 non contrastano con l'art. 17 dello Statuto di Ateneo.
3. E' recentemente pervenuta da parte della Presidente della Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università italiane una mozione (**Allegato n. 2/1-4**) assunta nell'ambito della Conferenza Nazionale del 19-20 maggio 2010 svoltasi a Firenze, in relazione all'art. 21 del disegno di legge 1167-B bis "*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*" (disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica). Nella medesima occasione, la Conferenza Nazionale ha approvato una ulteriore mozione (**Allegato n. 3/1-6**) con la quale si sollecita l'istituzione o il rinnovo dei Comitati Pari Opportunità, negli Atenei in cui gli stessi non sono stati ancora attivati.

### **C) Comitato Pari Opportunità di Ateneo – Ricostituzione**

Il Comitato Pari Opportunità, previe designazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico e del Senato degli Studenti, è stato ricostituito con decreto rettorale n. 648/08 del 02.07.2008 con una durata del mandato dalla data del provvedimento e fino al 31 marzo 2010 (D.R. n. 879/10 del 14.09.2009). Il Comitato, per effetto di alcune sostituzioni e integrazioni, risultava così composto:



**in rappresentanza dei professori di prima fascia** (designati dai rappresentanti dei professori di prima fascia in CdA)

- Prof.ssa Elina Filippone – Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne;
- Prof.ssa Carla Ceoloni – Facoltà di Agraria;

**in rappresentanza dei professori di seconda fascia** (designati, di intesa, dai rappresentanti dei professori di seconda fascia in CdA e SA):

- Prof.ssa Luisa Ficari – Facoltà di Economia;
- Prof.ssa Simona Rinaldi – Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali;

**in rappresentanza dei ricercatori** (designati, di intesa, dai rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti del ruolo ad esaurimento in CdA e in SA):

- Dott. Andrea Genovese – Facoltà di Scienze Politiche;
- Dott.ssa Elena Kuzminsky – Facoltà di Agraria;

**in rappresentanza del personale tecnico amministrativo** (designati, di intesa, dai rappresentanti del personale tecnico e amministrativo in CdA e in SA):

- Dott.ssa Giovanna Pontesilli, Biblioteca Facoltà di Scienze Politiche;
- Dott.ssa Luciana Grazini, Dipartimento per lo Studio delle Lingue e delle Civiltà Classiche e Moderne;

**in rappresentanza degli studenti** (designato dal Senato degli Studenti):

- Dott. Mario Salcini.

Il Comitato, nella seduta dell'11.09.2008, ha nominato il Presidente nella persona della Prof.ssa Luisa Ficari.

Con decreto rettorale n.1188/08 del 15.12.2008 è stato emanato il Regolamento del Comitato Pari Opportunità nella formulazione proposta dal Comitato medesimo.

Le attività programmate dal Comitato Pari Opportunità sono state in parte realizzate mediante un'assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione (delibera del 21.07.2009) di € 3.000,00. A conclusione del mandato, la Presidente del Comitato Pari Opportunità ha consegnato un dossier nel quale, tra l'altro, sono indicate le attività svolte ed il relativo rendiconto delle spese sostenute mediante il *budget* assegnato dal CdA. (**Allegato n. 4/1-13**).

Tutto ciò premesso, in considerazione della impossibilità di procedere alla individuazione *ex novo* della rappresentanza del personale tecnico-amministrativo stante l'assenza della componente nel Senato Accademico per i motivi esposti in premessa, si propone di deliberare la conferma dell'attuale composizione del Comitato Pari Opportunità, salvo integrazione dei due rappresentanti degli studenti mediante nuove designazioni da parte del Senato degli Studenti (ricostituito con D.R. n. 654/10 del 23.06.2010). Il Comitato Pari Opportunità resterà in carica dalla data del provvedimento rettorale di conferma e fino alla nuova costituzione ai sensi delle nuove disposizione che saranno recepite nel RGA in corso di adeguamento e comunque non oltre il 31 ottobre 2011."

Il Senato Accademico, sentita la relazione dell'ufficio, in considerazione della impossibilità di procedere alla individuazione *ex novo* della rappresentanza del personale tecnico-amministrativo stante l'assenza della componente nel Senato Accademico, delibera la conferma dell'attuale composizione del Comitato Pari Opportunità, salvo integrazione dei due rappresentanti degli studenti mediante nuove designazioni da parte del Senato degli Studenti (ricostituito con D.R. n. 654/10 del 23.06.2010).



Il Comitato Pari Opportunità resterà in carica dalla data del provvedimento rettorale di conferma e fino alla sua costituzione ai sensi delle nuove disposizione che saranno recepite nel RGA in corso di adeguamento e comunque non oltre il 31 ottobre 2011.

**8. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ – FACOLTÀ DI AGRARIA E MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, CORPO FORESTALE DELLO STATO (RICONOSCIMENTO CREDITI) – RINNOVO.**

La dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“In data 10 marzo 2011 va a scadere la Convenzione stipulata in data 11 marzo 2005 tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello Stato.

Con la predetta Convenzione l'Università degli Studi della Tuscia ed il Corpo Forestale dello Stato hanno instaurato una collaborazione volta alla ricerca di innovativi percorsi formativi, di nuove metodologie didattiche, di continui interscambi culturali per il reciproco arricchimento sui contenuti delle tematiche di settore. La collaborazione è rivolta altresì alla realizzazione di seminari congiunti, master e/o corsi di specializzazione, scambi di docenze nonché riconoscimento di crediti formativi (C.F.U.). In particolare l'accordo prevede che il personale del Corpo Forestale dello Stato possa acquisire una preparazione di livello universitario ed offre l'opportunità di valorizzare i percorsi formativi compiuti mediante il riconoscimento di crediti formativi per il conseguimento di titoli accademico ai sensi dell'art. 22, comma 13, della Legge 448/2001.

Con nota del 14.05.2010 di prot. n. 3841, è stato chiesto al Preside della Facoltà di Agraria di acquisire il parere del Consiglio di Facoltà in merito al rinnovo dell'accordo e di predisporre una dettagliata relazione che riporti l'esplicitazione delle azioni poste in essere e i risultati ottenuti in attuazione della Convenzione, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 21.07.2009, al fine di sottoporre la pratica agli Organi di Governo dell'Ateneo.

Il Consiglio di Facoltà di Agraria, nella seduta del 06.07.2010 (All.), viste le nuove tabelle per il riconoscimento dei crediti approvata al CCS-SFA del 21 gennaio 2010 ai sensi del D.M. 22.10.2004 n. 270, ha approvato il rinnovo dell'accordo.

A seguito dell'adeguamento del riconoscimento dei crediti (max 60) di cui alle citate tabelle, è stato pertanto predisposto il nuovo schema di Convenzione che si sottopone al Senato Accademico. L'accordo ha la durata di tre anni (art. 12) ed è soggetto a tacito rinnovo salvo disdetta da comunicarsi a cura di una delle parti contraenti almeno sei mesi prima della data di scadenza.

Si chiede pertanto al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al predetto schema di Convenzione”

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.1.2009;

VISTI gli art. 15 e 16 titolo V del Regolamento Generale d'Ateneo (Rapporti con l'esterno);





VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità (Assunzioni Obbligazioni);

VISTO il Regolamento didattico dell'Università degli Studi della Tuscia;

VISTO l'art. 22, comma 13, della Legge 28.12.2001 n. 448;

VISTO il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 che apporta Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509;

VISTA la Convenzione stipulata in data 11 marzo 2005 tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello Stato;

CONSIDERATO che il Consiglio di Facoltà di Agraria, nella seduta del 06.07.2010, viste le nuove tabelle per il riconoscimento dei crediti approvata al CCS-SFA del 21 gennaio 2010 ai sensi del D.M. 22.10.2004 n. 270, ha approvato il rinnovo dell'accordo;

CONSIDERATO che a seguito dell'adeguamento del riconoscimento dei crediti (max 60) di cui alle citate tabelle, è stato predisposto un nuovo schema di Convenzione della durata di tre anni (art. 12) soggetto a tacito rinnovo salvo disdetta da comunicarsi a cura di una delle parti contraenti almeno sei mesi prima della data di scadenza,

esprime parere favorevole in merito alla Convenzione tra l'Università della Tuscia – Facoltà di Agraria e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello Stato **(Allegato n. 5/1-8)**.

## **9. OFFERTA FORMATIVA CORSI MASTER 2010/2011.**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il Sig. P.A. Capuani, responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, per illustrare l'argomento come da relazione che segue:

“**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.01.2009;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99) e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, gli artt. 2, c. 1 e 7;

**VISTO** il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la delibera del 16.10.2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che, a decorrere dai corsi attivati/rinnovati nell'A.A. 2007/2008, la trattenuta a favore del bilancio di





Ateneo per la copertura delle spese generali dei corsi di Master, prevista dall'art. 4, comma 3 Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master in misura non inferiore al 10%, è determinata nella misura del 20%;

**VISTE** le seguenti proposte di istituzione/rinnovo dei seguenti corsi Master di I e II livello formulate ai sensi degli artt. 1, c. 3, 5 e 9 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

- a. **“Management per le organizzazioni complesse”** in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Pubblica della A.S.L. di Viterbo (**rinnovo – 5<sup>a</sup> edizione**) su proposta del Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (delibera del 28 giugno 2010)
- b. **“Cultura scritta e Società”** (**rinnovo – 2<sup>a</sup> edizione**) su proposta del Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne (delibera del 13 luglio 2010)
- c. **“E-learning: progettazione e learning object”** in collaborazione con il Consorzio CASPUR (**rinnovo – 6<sup>a</sup> edizione**) su proposta del Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne (delibera del 13 luglio 2010)
- d. **“Economia e diritto della previdenza complementare”** in collaborazione con MEFOP S.p.A. - Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (**rinnovo - 5<sup>a</sup> edizione**) su proposta del Consiglio di Facoltà di Economia (delibera del 09 luglio 2010)
- e) **“Alimentazione, nutrizione, dietetica”** in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Pubblica della A.S.L. di Viterbo (**nuova istituzione**) su proposta del Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (delibera del 28 giugno 2010)
- f) **“Nuove professioni: l'ambiente come opportunità”** in collaborazione con la D.G. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (**rinnovo – 2<sup>a</sup> edizione**), su proposta del Consiglio di Facoltà di Agraria (delibera del 06 luglio 2010)

si propone al Senato Accademico di approvare l'Offerta Formativa dei seguenti corsi Master per l'A.A. 2010/2011:

## MASTER DI I LIVELLO

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

**“Management per le organizzazioni complesse”**

Ente consorziato: Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Pubblica della A.S.L. di Viterbo.

Sede didattica: Viterbo - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Durata: 12 mesi (gennaio – dicembre 2011)





## Obiettivi formativi

Il corso di pone l'obiettivo:

- di fornire competenze avanzate di *management* necessarie a ricoprire in modo innovativo ruoli dirigenziali nelle strutture complesse: si tratta di conoscenze e competenze professionali sulla gestione ed organizzazione delle risorse finanziarie, strutturali, biotecnologiche ed umane con particolare riferimento al coordinamento intra ed interprofessionale delle strutture complesse, in particolar modo nel settore socio-sanitario, mantenendo sempre l'attenzione focalizzata sull'umanizzazione dei processi
- di formare professionisti che siano in grado di svolgere un ruolo attivo nelle organizzazioni, integrando competenze modellistiche e sistemistiche con la conoscenza delle "regole del funzionamento" delle organizzazioni e delle tecnologie a cui afferiscono
- creare formatori che costituiscano il canale privilegiato di trasmissione della conoscenza acquisita
- di formare competenze che consentano di gestire gli sviluppi attualmente in corso nel campo delle organizzazioni complesse, specificatamente in campo socio-sanitario

Attività didattica (60 CFU pari a 1.500 ore complessive, comprese quelle dedicate allo studio individuale) : lezioni frontali (40 CFU) - tirocini, stage, esercitazioni e lavori di gruppo, prova finale (20 CFU)

Il piano degli studi prevede tre moduli:

1. "Comunicazione ed educazione"
2. "Etica e bioetica"
3. "Organizzazione e management"

Numero iscritti: min 30 – max 60

Contributo di iscrizione: € 2.600,00 (da versare in tre rate)

Direttore del corso: Prof. Nicolò Merendino

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof. Luigi Bosco, Prof. Giuseppe Nascetti, Prof. Nicolò Merendino, Prof. Silvano Onofri e Prof.ssa Francesca R. Velotti (Università degli Studi della Tuscia), Prof. Gianni Tomassi (ex P.O. di Scienza dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi della Tuscia), Dott. Domenico Spera, Dott.ssa Maria Elena Cianchi e Sig.ra Letizia Gasperini (Azienda Sanitaria Locale di Viterbo).

Centro di spesa: Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile

## Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

### 1. "Cultura scritta e società"

Sede didattica: Viterbo - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne. A completamento del corso si svolgerà un seminario settimanale interdisciplinare presso la sede del Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (TN)

Durata: 9 mesi (novembre 2010 – luglio 2011)

Obiettivi formativi:

il corso ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti conoscenze, abilità operative ed occasioni di esperienza nell'ambito della descrizione e catalogazione di manoscritti, documenti





di archivio, libri, foto, stampe, documenti scritti e visivi e nell'ambito della collaborazione occasionale e di lavoro continuativo con case editrici.

Al termine del percorso formativo il partecipante avrà acquisito competenze e conoscenze che gli consentiranno di svolgere le funzioni ordinarie di bibliotecario, archivista, documentalista, esperto in tecniche di archiviazione fotografica nei musei e nelle istituzioni dotate di materiale scritto, visivo e sonoro, operando come libero professionista o come dipendente di un ente pubblico o privato. Nello stesso tempo il Master fornisce gli strumenti concettuali e tecnici per una collaborazione professionale con le case editrici.

Attività didattica (60 CFU pari a 1.500 ore complessive, comprese quelle dedicate allo studio individuale) : lezioni frontali (40 CFU) – seminari, stage, esercitazioni presso biblioteche e archivi, prova finale (20 CFU)

Il piano degli studi è articolato nei seguenti moduli:

1. "Paleografia, diplomatica, antropologia della scrittura"
2. "Storia della fenomenologia della documentazione degli archivi e delle biblioteche"
3. "Storia del libro e della stampa in età moderna"
4. "Storia del libro e della stampa in età contemporanea"
5. "Storia dei mezzi di comunicazione di massa"
6. "Le nuove frontiere della comunicazione"

Numero iscritti: min. 10 – max 25

Contributo di iscrizione: € 1.500,00 (da versare in due rate)

Direttore del corso: Prof. Fabio Troncarelli

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof. Fabio Troncarelli, Prof. Gaetano Platania, Prof. Leonardo Rapone, Prof. Saverio Ricci, Dott. Gino Roncaglia, Prof. Matteo Sanfilippo e Prof.ssa Benedetta Bini (Università degli Studi della Tuscia), Prof. Antonio Castillo Gómez (Università di Alcalá, ESP), Prof. Aldo Mastropasqua (Università "Sapienza" di Roma), Dott. Giovanni Battista Sguario (Consorzio Biblioteche di Viterbo)

Centro di spesa: Dipartimento di Scienze Umane

## 2. "E-learning: progettazione e learning object"

Sede didattica: Viterbo - Facoltà di Lingue. Il Master si svolge prevalentemente in rete attraverso una piattaforma didattica completa e articolata (LMS), dotata di avanzati strumenti di interazione, messa a disposizione dal CASPUR.

Durata: biennale (di regola dal 20 novembre al 20 maggio di ciascun anno accademico)

Obiettivi formativi: Il Master si pone l'obiettivo di portare, con un percorso formativo biennale accessibile come tempi e modalità anche a chi già lavora, a una conoscenza approfondita e operativa del mondo dell'e-learning e dei suoi strumenti e metodi più avanzati.

Il corso si rivolge:

- ai professionisti della formazione (insegnanti di ogni ordine e grado, formatori aziendali, formatori nella pubblica amministrazione etc.), interessati ad aggiornare e ampliare le proprie conoscenze e le proprie pratiche didattiche estendendole al mondo della rete e delle nuove tecnologie dell'apprendimento, acquistando in tal modo competenze specifiche immediatamente spendibili e valorizzabili nella propria attività lavorativa;
- a chi lavora in situazioni di mediazione informativa, sia in ambito aziendale, sia nella pubblica amministrazione, sia in altre realtà lavorative (servizi agli utenti, in particolare nel mondo





dell'orientamento e della mediazione informativa via rete, della promozione culturale, della pubblica amministrazione, dell'informazione e dell'editoria, etc.) ed è interessato a realizzare strumenti efficaci di formazione della propria utenza all'uso dei servizi offerti, con l'obiettivo di massimizzare la penetrazione e l'efficacia dei servizi stessi, la soddisfazione e la fidelizzazione degli utenti, la qualità e l'utilità sociale delle proprie attività;

- ai giovani laureati interessati ad acquisire competenze preziose per l'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se l'obiettivo è l'inserimento nei settori lavorativi sopra ricordati.

Attività didattica (60 CFU pari a 1.500 ore complessive, comprese quelle dedicate allo studio individuale): si svolge prevalentemente on-line, utilizzando una piattaforma didattica in grado di garantire l'erogazione ottimale dei contenuti e il tracciamento delle attività didattiche, con una sessione in presenza per ogni anno accademico.

Il primo anno (30 CFU) è comune, il secondo anno (30 CFU) è articolato nei seguenti indirizzi:

- a. Progettazione di corsi e di learning design;
- b. Costruzione di contenuti didattici (learning object)
- c. Formazione informale e uso dell'e-learning nella mediazione informativa

Numero iscritti: min 20 – max 180

Contributo di iscrizione: € 1.900,00 (da versare in due rate)

Direttore del corso: Prof. Gino Roncaglia

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof.ssa Barbara Turchetta (Presidente), Dott. Gino Roncaglia (Responsabile scientifico), Prof. Alessio Valentini (rappresentante dell'Ateneo presso il CASPUR), Prof. Matteo Sanfilippo, dott. Giovanni Fiorentino (Università degli Studi della Tuscia), dott. Francesco Leonetti (Responsabile tecnologico).

Centro di Spesa: Dipartimento per lo Studio delle Lingue e delle Civiltà Classiche e Moderne

## MASTER DI II LIVELLO

### Facoltà di Economia

#### **“Economia e diritto della previdenza complementare”**

Ente consorziato: MEFOP S.p.A. - Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione

Sede didattica: Viterbo – Roma

Durata: 12 mesi (novembre 2010 – ottobre 2011)

Obiettivi formativi: Il Master si propone di formare specialisti in materia previdenziale con particolare riferimento al settore della previdenza complementare, fornendo conoscenze interdisciplinari sul settore sia alla luce della normativa vigente che della complessa riforma che è entrata in vigore il 1° gennaio 2007 (D.Lgs. 252/05). Le figure professionali così delineate saranno in grado di svolgere attività di consulenza in materia previdenziale e attività operativa presso ogni Fondo pensione e/o promotore di Fondi pensione e/o polizze individuali di previdenza.

I principali sbocchi professionali sono presso:

1. Fondi pensione negoziali, preesistenti o forme di previdenza individuali, promosse da società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio, banche, assicurazioni
2. Enti e associazioni che operano nel settore;
3. Studi di consulenza che prestano assistenza alle forme di previdenza sia in materia economico-finanziaria che organizzativa e giuridica.





Attività didattica (60 CFU pari a 1.500 ore complessive, comprese quelle dedicate allo studio individuale): sono previste 1000 ore di formazione, di cui almeno 600 di attività didattica.

Il piano degli studi è articolato nei seguenti moduli:

1. “Economia delle pensioni”
2. “Previdenza complementare: forme, adesione e finanziamento”
3. “Previdenza complementare: prestazioni e regime fiscale”
4. “Previdenza complementare: gestione finanziaria”
5. “Previdenza complementare: contabilità, controllo interno e vigilanza”
6. “Previdenza complementare: comunicazione e marketing”

Numero iscritti: min 20 – max 35

Contributo di iscrizione: € 5.000,00 (da versare in tre rate)

Direttore del corso: Prof. Egidio Giuseppe Perrone

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof. Giuseppe Perrone, Prof. Mauro Marè, Prof. Giorgio Troi, docenti presso la Facoltà di Economia di questa Università, più altri quattro membri nominati dal Comitato tra i professori ordinari presso le Università italiane o esperti del settore previdenziale

Centro di spesa: Dipartimento di Studi Aziendali, Tecnologici e Quantitativi

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

### **“Alimentazione, nutrizione, dietetica”**

Ente consorziato: Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Pubblica della A.S.L. di Viterbo.

Sede didattica: Viterbo - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Durata: 12 mesi (gennaio – dicembre 2011)

Obiettivi formativi

Il corso di pone l'obiettivo:

- di fornire competenze avanzate nel settore delle Scienze dell'alimentazione, della nutrizione umana e in quello della dietetica applicata alle diverse condizioni e situazioni fisiologiche, fisiopatologiche e patologiche
- di formare professionisti in grado di svolgere un ruolo attivo nel settore della produzione e del controllo degli alimenti per uso umano, in quello della valutazione dello stato di nutrizione e di salute dell'individuo e/o gruppi di popolazioni e in quello della elaborazione di regimi dietetici adatti alle diverse condizioni fisiologiche e patologiche dell'uomo
- creare formatori che costituiscano il canale privilegiato di trasmissione e divulgazione delle conoscenze nel settore alimentare, nutrizionale e dietetico

Attività didattica (60 CFU pari a 1.500 ore complessive, comprese quelle dedicate allo studio individuale) : lezioni frontali (40 CFU) - tirocini, stage, esercitazioni e lavori di gruppo, prova finale (20 CFU)

Il piano degli studi prevede tre moduli:

1. “Alimentazione umana”
2. “Nutrizione umana”
3. “Dietetica”

Numero iscritti: min 15 – max 35

Contributo di iscrizione: € 3.000,00 (da versare in tre rate)



Direttore del corso: Prof. Nicolò Merendino

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof. Luigi Bosco, Prof. Giuseppe Nascetti, Prof. Nicolò Merendino, Prof. Silvano Onofri, Prof.ssa Anna Maria Garzillo e Prof.ssa Carla Caruso (Università della Tuscia di Viterbo), Prof. Gianni Tomassi (ex P.O. di Scienza dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi della Tuscia), Prof. Eugenio del Toma (Campus Biomedico di Roma), Dott. Domenico Spera, Dott.ssa Maria Elena Cianchi e Dott. Alessandro Compagnoni (Azienda Sanitaria Locale di Viterbo).

Centro di spesa: Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile

### Facoltà di Agraria

#### **“Nuove professioni: l'ambiente come opportunità”**

Ente consorziato: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Sede didattica: CEFAS (Azienda speciale della CCIAA di Viterbo)

Durata: 12 mesi (inizio corsi a dicembre 2010)

#### Obiettivi formativi

L'obiettivo del master è quello di fornire le conoscenze scientifiche, tecniche, giuridiche, amministrative e contabili necessarie per proporsi sul mercato del lavoro con nuove professionalità che sono emerse e si stanno imponendo in molti paesi dell'Europa, promosse da una serie di trattati in campo ambientale e conseguenti politiche e misure adottate in ambito comunitario/nazionale.

La sfida che l'Università della Tuscia vuole affrontare ha come obiettivo strategico la promozione di una scuola di alta formazione in campo ambientale per la creazione di nuove professionalità. Mentre in questo primo anno il Master è rivolto esclusivamente ad una platea nazionale, dalla seconda edizione in poi, con le dovute integrazioni del percorso didattico, verrà proposto anche in ambito Europeo e Internazionale.

#### Attività didattica

Il Master si struttura in un modulo di base intitolato “Protezione dell'ambiente globale e politiche internazionali” (CFU 20), introduttivo ai successivi cinque indirizzi specifici, ognuno dei quali individua un percorso professionale (CFU 40):

1. Il mercato dei crediti di carbonio agro-forestali:
2. linea 1 - Contabilizzazione e certificazione
3. linea 2 - Scenario attuale e opportunità per il post 2012
4. I meccanismi flessibili del protocollo di Kyoto
5. Bandi comunitari e nazionali
6. Life Cycle Assessment come strumento per la sostenibilità ambientale
7. Facilitazione e gestione del gruppi

Numero iscritti: min 20 – max 100

Contributo di iscrizione: € 5.000,00 (Modulo base : € 2.000,00 – Moduli specialistici: € 3.000,00)

Direttore del corso: Prof. Riccardo Valentini

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: R. Valentini (proponente, Facoltà di Agraria – Università della Tuscia), A. Vannini (proponente, Facoltà di Agraria – Università della Tuscia), C. Cini (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), V.C. Rizzo (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), P. Corona (Facoltà di Agraria – Università della Tuscia), S. Grego (Facoltà di Agraria – Università della Tuscia), B. Ronchi (Facoltà di Agraria – Università della Tuscia), F. Mencarelli (Facoltà di Agraria – Università della





Tuscia), A.M. Fausto (Facoltà di Scienze, Università della Tuscia), R. Fochetti (Facoltà di Scienze, Università della Tuscia), G. Nascetti (Facoltà di Scienze, Università della Tuscia), S. De Angeli (Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, Università della Tuscia); S. Gasbarra (CEFAS, CCCIA, Viterbo).

Centro di spesa: Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle sue Risorse.”

Esce il Sig. P.A. Capuani.

Il Senato Accademico, sentita la relazione, su proposta dei Consigli di Facoltà di Agraria di Economia, di Lingue e Letterature Straniere Moderne e di Scienze MM.FF.NN., ai sensi dell'art. 3, c. 9 del D.M. n. 270/04, dell'art. 7 del Regolamento didattico d'Ateneo e degli artt. 1, c. 3, 5 e 9 del Regolamento d'Ateneo in materia di corsi Master, approva l'Offerta Formativa dei seguenti corsi Master per l'A.A. 2010/2011:

#### MASTER DI I LIVELLO

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

“Management per le organizzazioni complesse” (rinnovo – 5<sup>^</sup> edizione)

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

1. “Cultura scritta e società” (rinnovo – 2<sup>^</sup> edizione)

2. “E-learning: progettazione e learning object” (rinnovo – 6<sup>^</sup> edizione)

#### MASTER DI II LIVELLO

Facoltà di Economia

“Economia e diritto della previdenza complementare” (rinnovo – 5<sup>^</sup> edizione)

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

“Alimentazione, nutrizione, dietetica” (nuova istituzione)

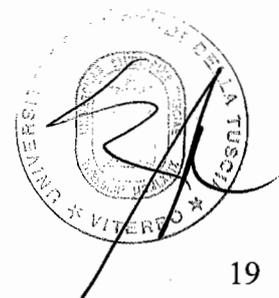
Facoltà di Agraria

“Nuove professioni: l'ambiente come opportunità” (rinnovo – 2<sup>^</sup> edizione)

Il finanziamento di ciascun corso Master è sostenuto con i contributi versati dagli iscritti e con eventuali finanziamenti provenienti da Enti esterni.

I corsi verranno pubblicati nel sito di Alma Laurea (sezione “Offerta formativa post-laurea”).

Alle ore 11,30 entrano nella sala della riunione i proff. Elio D'Auria ed Edoardo Chiti, rappresentanti dei Direttori di Dipartimento.





## 11. VARIE, URGENTI E SOPRAVVENUTE.

### 10 a) Proposta Consiglio di Facoltà di Agraria per conferimento Laurea Honoris Causa

Il Rettore informa che il Consiglio di Facoltà di Agraria, nella seduta del 20.05.2010, ha proposto all'unanimità il conferimento della laurea specialistica *honoris causa* in “Scienze e Tecnologie Agroalimentari” – *curriculum* “Gestione della qualità nelle filiere agroalimentari” (78/S – Classe delle lauree specialistiche in Scienze e tecnologie agroalimentari *ex DM 509/99*) – al Sig. Riccardo Cotarella, nato a Monterubiaglio (TR) il 2 luglio 1948, cittadino italiano, personalità di spicco dell'enologia italiana ed internazionale. Nella delibera è riportato il profilo professionale del Sig. Cotarella.

Il Regolamento Didattico di Ateneo, modificato da ultimo con decreto rettorale n. 512/08 del 26.05.2008, disciplina la materia del conferimento di lauree *ad honorem* nel modo seguente (art. 2, c. 4):

*“L'Università della Tuscia può conferire lauree ad honorem a personalità che si siano particolarmente distinte in campo scientifico, professionale e sociale. La laurea ad honorem è conferita con decreto rettorale, sentito il Senato accademico, su proposta di un Consiglio di Facoltà, la cui delibera sia stata approvata con l'unanimità dei componenti con voto deliberativo.”*

Il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito alla deliberazione assunta all'unanimità dal Consiglio di Facoltà di Agraria nella seduta del 20.05.2010 relativa alla proposta di conferimento della laurea specialistica *honoris causa* in “Scienze e Tecnologie Agroalimentari” *curriculum* “Gestione della qualità nelle filiere agroalimentari” (78/S – Classe delle lauree specialistiche in Scienze e tecnologie agroalimentari *ex DM 509/99*) al Sig. Riccardo Cotarella per le motivazioni indicate nella deliberazione medesima (allegato A).

Al conferimento della laurea *honoris causa* provvederà il Rettore con apposito provvedimento da emanarsi previa acquisizione della prescritta autorizzazione ministeriale (note MIUR del 2 febbraio 2005 n. 434 e del 19 aprile 2007 n. 1587).

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n.168, ed in particolare l'art.6;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 188 del 12.08.1996), e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009);

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”, ed in particolare l'art.1;

VISTO il DM 3 novembre 1999, n.509 “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;

VISTO il DM 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;





VISTO il Regolamento Didattico di questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001 ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, e dell'art. 11 del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, come modificato con decreto rettorale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ed in particolare l'art. 2, comma 4, relativo alla disciplina per il conferimento delle lauree *ad honorem*;

VISTO l'art. 169 del T.U. dell'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 recante disposizioni sul conferimento delle lauree *ad honorem* nonché le note del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 2 febbraio 2005 n. 434 e del 19 aprile 2007 n. 1587;

VISTA la deliberazione assunta all'unanimità dal Consiglio di Facoltà di Agraria nella seduta del 20.05.2010 relativa alla proposta di conferimento della laurea specialistica *honoris causa* in "Scienze e Tecnologie Agroalimentari" *curriculum* "Gestione della filiera agroalimentare" al Sig. Riccardo Cotarella per le motivazioni indicate nella deliberazione medesima;

esprime parere favorevole in merito alla proposta di conferimento della laurea specialistica *honoris causa* in Scienze e Tecnologie Agroalimentari" *curriculum* "Gestione della qualità nelle filiere agroalimentari" (78/S – Classe delle lauree specialistiche in Scienze e tecnologie agroalimentari *ex DM 509/99*) al Sig. Riccardo COTARELLA, nato a Monterubiaglio (TR) il 2 luglio 1948, cittadino italiano, formulata all'unanimità dal Consiglio di Facoltà di Agraria con deliberazione del 20 maggio 2010 (**Allegato A**).

Letto e approvato.

#### 10. b) Premi di laurea 2010.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il Sig. P.A. Capuani, responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, per illustrare l'argomento come da relazione che segue:

##### "a) Premio di laurea in memoria di Primo Michelini

Anche per l'anno 2010 la Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari (F.I.D.A.P.A. Italia) – sezione di Viterbo intende onorare la memoria del Presidente della Banca di Viterbo Primo Michelini organizzando la 11<sup>a</sup> edizione dell'omonimo premio di laurea.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Viterbo ha deliberato la concessione di due borse di studio dell'importo di 1.000 euro e di 1.500 euro.

Come di consueto il premio sarà assegnato a due neolaureate dei corsi di studio di I e II livello dell'Università degli Studi della Tuscia che abbiano discusso tesi nell'a.a. 2008/2009, relative ad argomenti incentrati sulla città di Viterbo o sul territorio della Tuscia.

I criteri per l'attribuzione del premio di laurea saranno stabiliti dall'Università previo accordo con la sezione di Viterbo della F.I.D.A.P.A. con la quale dovranno essere definite anche le modalità di erogazione dello stesso.

##### b) Premio di laurea in memoria della studentessa Simona Cecconi

L'Associazione di promozione sociale – no profit "I Cugini di Campagna", con sede legale in Orte (VT), ha chiesto di poter istituire un Premio di Laurea, dell'importo di € 1.000,00, in memoria di Simona Cecconi, socia co-fondatrice della citata Associazione che, scomparsa nel marzo del 2009 a seguito di grave malattia, non ha potuto discutere la tesi di laurea presso la Facoltà di Agraria.





L'Associazione ha proposto di assegnare il premio a un neolaureato dell'Università degli Studi della Tuscia in possesso di laurea triennale con tesi su argomento concernente la città di Orte e/o il territorio della Tuscia, discussa nell'anno accademico 2009-2010, e che intenda poi proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale di questo Ateneo.

I criteri per l'attribuzione del premio di laurea saranno stabiliti dall'Università previo accordo con l'Associazione con la quale dovranno essere definite anche le modalità di erogazione dello stesso.

Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito alle suesposte proposte.”

Esce il Sig. P.A. Capuani.

Il Senato Accademico approva le citate proposte di attribuzione di premi in favore di neolaureati di questo Ateneo demandando all'amministrazione di concordare con gli enti finanziatori i criteri di attribuzione dei premi nonché le relative modalità di erogazione.

#### **10. c) Contratto ricercatore a tempo determinato (DISAFRI - Progetto FIRB) – Facoltà di Agraria**

La dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Personale Docente:

“E' pervenuta all'Ufficio Personale Docente il verbale n. 596 del 6 luglio 2010 del Consiglio di Facoltà di Agraria relativo alla delibera con la quale si approva all'unanimità la richiesta avanzata dal Consiglio del DISAFRI di attivare un contratto di ricercatore a tempo determinato della durata di tre anni per il Dott. Riccardo SALVATI, il quale ha presentato al MIUR, nell'ambito del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB), la proposta di ricerca dal titolo “Modellizzazione dell'accumulo di carbonio negli ecosistemi forestali nazionali tramite integrazione dei dati convenzionali, dati tele rilevati e modelli di produttività” (coordinatore nazionale Gerardo CHIRICI).

Il progetto di durata triennale è stato approvato con D.M. prot. 85/ric. del 09.04.2010; l'unità operativa UNITUS eseguirà le seguenti attività: calibrazione e applicazione del modello C-Fix alle foreste italiane; validazione delle stime con torri eddy-covariance.

Gli oneri del predetto contratto sono totalmente a carico del progetto MIUR-FIRB sopra descritto.

L'eventuale attività didattica svolta dal ricercatore in uno o più Corsi di studio dell'Ateneo, indicati dalla struttura proponente e d'intesa con la Facoltà di Agraria, dovrà essere limitata o circoscritta e non dovrà superare un impegno complessivo di 350 ore.

Si chiede al Senato Accademico di autorizzare la stipula del contratto di cui sopra, finanziato come descritto in premessa”.

Il Senato Accademico, vista la delibera del 6 luglio 2010 del Consiglio di Facoltà di Agraria autorizza il Rettore a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato di tipo privato a tempo determinato per attività di ricerca con il Dott. Riccardo SALVATI, per il progetto approvato dal MIUR, nell'ambito del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) dal titolo





*“Modellizzazione dell’accumulo di carbonio negli ecosistemi forestali nazionali tramite integrazione dei dati convenzionali, dati tele rilevati e modelli di produttività”* finanziato come in premessa.

Il predetto contratto avrà durata triennale e la spesa graverà sul capitolo F.S. 1.03.01 del bilancio universitario (AMMCEN) 2010 previo accreditamento del DISAFRI a seguito del ricevimento del finanziamento da parte del MIUR su fondi FIRB.

**10 d) Esonero dal pagamento della II rata di tasse e contributi universitari, a.a. 2009/2010 studente straniero iscritto alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN.**

Il Direttore Amministrativo comunica che è pervenuta la segnalazione del Prof. Saverio Senni, Delegato del Rettore per la problematiche collegate alle leggi n.104/92 e n. 17/99 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate, in merito alla posizione dello studente straniero ), portatore di gravi malformazioni fisiche ma privo di certificazione ufficiale di invalidità che consente l’esenzione totale o parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari.

La Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ha comunicato la seguente situazione in merito al suddetto studente:

- è iscritto al 1° anno f. c. del corso di laurea di primo livello in Scienze Ambientali (ord. 2004) con matricola n. 377,
- nel corso degli anni ha usufruito di borsa di studio LazioDisu, precisamente dall'A.A. 2006/07 all'A.A. 2008/09, pagando solo la tassa di bollo di € 14,62;
- per l'A.A. 2009/10 è collocato nella fascia finale 7 (reddito ISEE/merito), e ha corrisposto la prima rata di € 453,00 ma non ancora la seconda di € 252,00 da versare entro il 30 giugno 2010 (al quale aggiungere il contributo per ritardato pagamento di € 50);
- nel caso produca una certificazione di disabilità compresa tra il 40% ed il 65%, avrà un esonero pari al 50% dei soli contributi universitari (seconda rata pari ad € 88,46), mentre con una certificazione con handicap pari o superiore al 66% potrà ottenere l’esonero totale delle tasse e contributi (esclusa la tassa di bollo).

Il prof. Bosco fornisce alcune precisazioni sulla particolare situazione dello studente sostenendo in suo favore l’eventuale esenzione dalle tasse universitarie.

Ciò stante il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al riguardo.

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito all’esonero dal pagamento della seconda rata delle tasse e contributi universitari (€ 252,00 + € 50,00 per ritardato pagamento), a.a. 2009/2010 da parte dello studente straniero

Il Senato Accademico auspica il riconoscimento da parte delle Autorità competenti del grado di invalidità dello studente in modo che egli possa essere esonerato totalmente o parzialmente dal pagamento delle tasse e contributi fino alla conclusione del percorso formativo. Nelle more del rilascio delle prescritte autorizzazioni, il Senato Accademico esprime parere favorevole anche in merito all’esonero dal pagamento della prima rata delle tasse e contributi universitari dovuti per l’iscrizione all’anno accademico 2010/2011.





**10 e) Protocollo d'intesa tra Prefettura, Università, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Viterbo per costituzione coordinamento territoriale per l'Amministrazione Digitale della Provincia di Viterbo**

Il Rettore informa che è pervenuto da parte della Prefettura di Viterbo (nota del 5.7.2010 n. 24167) lo schema di Protocollo in oggetto con il quale gli Enti aderenti (Prefettura, Università, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Viterbo) intendono sostenere lo sviluppo di un progetto di cooperazione tra le Pubbliche amministrazioni della provincia di Viterbo finalizzato all'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale. Gli Enti hanno manifestato la volontà di condividere l'istituzione del "Coordinamento Territoriale per l'Amministrazione Digitale della Provincia di Viterbo" e la realizzazione dell'omonimo portale web. Ciò al fine di facilitare il cittadino nell'accesso ai servizi della P.A. mediante la realizzazione di un sistema che gradualmente favorisca l'interoperabilità tra gli Uffici Pubblici e, contestualmente agevoli l'utente nell'accesso ai servizi erogati dagli stessi. Gli Enti aderenti, per realizzare concretamente il coordinamento delle iniziative, convengono di dar vita ai seguenti organismi permanenti:

- Il Comitato di indirizzo, presieduto dal Prefetto o da un suo delegato, e composto da un rappresentante per ciascun soggetto aderente;
- Il Comitato tecnico-operativo, nella composizione definita dal Comitato di Indirizzo.

Il complesso degli oneri relativi ai servizi comuni (formazione, informazione, assistenza, linee di collegamento, software, ecc.) e al funzionamento della struttura telematica risultante dalle attività del Coordinamento Territoriale, sarà sostenuto dagli Enti aderenti in relazione alle proprie disponibilità e ai propri fini istituzionali, secondo piani di attività che verranno redatti annualmente.

Il Rettore comunica che il Protocollo d'intesa tra Prefettura, Università, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Viterbo per la costituzione del "Coordinamento territoriale per l'Amministrazione Digitale della Provincia di Viterbo" (Allegato n. 6/1-7) sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in occasione della prossima riunione.

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente.

**10 f) Iniziative in favore degli studenti (piani di studio e registri on line).**

La dott.ssa Moscatelli informa il Senato Accademico che nel corso di una recente riunione sono state presentate ai Presidi una serie di iniziative volte a favorire la carriera degli studenti attraverso l'informatizzazione delle procedure (presentazione e approvazione dei piani di studio e prenotazione degli esami direttamente da una propria postazione).

Comunica inoltre che, come previsto all'art. 9, c. 3 del Regolamento compiti didattici e incentivazione docenti, l'Amministrazione ha attivato le procedure digitalizzate per la realizzazione di registri *on line* sul sito di Facoltà nei quali il docente deve certificare le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 18, c. 3 e ss. del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Senato Accademico si compiace per le iniziative illustrate volte a favorire il percorso dell'utenza studentesca dell'Ateneo.



## 6. REGOLAMENTI DI ATENEO

### 6 A) REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO – PARERE PRELIMINARE SULLA PROPOSTA DI MODIFICA.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che la proposta di modifica del Regolamento Generale di Ateneo si rende necessaria a seguito dell'entrata in vigore delle norme statutarie introdotte con il decreto rettorale n. 49/09 del 21.1.2009, pubblicato nella G.U. n. 20 del 26.1.2009. A ciò si aggiunga l'indispensabile e oramai ineludibile processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture che questo Ateneo, all'interno di un quadro finanziario sempre più complesso e difficile, deve tempestivamente realizzare. Un processo più volte auspicato dal CdA e sottoscritto da tutti gli Organi di Governo. Ringrazia il Gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Ferrari Zumbini quale Delegato per i rapporti tra la legislazione nazionale e l'ordinamento e la programmazione di Ateneo, per l'impegno profuso nella stesura della proposta (resa disponibile sul sito ad accesso riservato). Invita quindi il prof. Ferrari Zumbini ad illustrare la proposta.

Il prof. Ferrari Zumbini esterna il suo ringraziamento ai componenti del Gruppo di lavoro, composto dal Prof. Savino, dalla Dott.ssa Moscatelli, dalla Dott.ssa Remondini e dalla Sig.ra Sisto, per la collaborazione prestata nel delicato compito conferito, compito che ha richiesto numerosi incontri e articolate discussioni. Dopo aver ricordato che il RGA fu emanato nell'anno 2000, illustra nel dettaglio gli adeguamenti del Regolamento conseguenti sia alla modifica statutaria del 2004 (D.R. 833/2004 del 7.10.2004 – G.U. n. 257 del 2.11.2004) sia a quella più recente del 2009 (D.R. 49/09 del 21.1.2009 – G.U. n. 20 del 26.1.2009). In particolare si sofferma sui seguenti articoli:

- Consiglio di Amministrazione (art. 8),
- Nucleo di Valutazione (art. 8 bis – nuovo),
- Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (art. 8 ter – nuovo),
- Sistema Museale di Ateneo (art. 10 bis – nuovo),
- Sistema Bibliotecario (art. 14).

Inoltre, grazie anche all'esperienza in materia della Sig.ra Sisto, sono state apportate modifiche anche ai fini interpretativi delle norme elettorali di cui agli artt. 20 e seguenti.

Nel complesso il RGA è improntato alla trasparenza delle procedure, alla semplificazione amministrativa e ad un più ampio ricorso all'uso di mezzi telematici, compresa la pubblicizzazione degli atti sul sito web di Ateneo.

Alla luce del ddl 1905/AS (disegno di legge Gelmini), si è ritenuto di procedere all'adeguamento delle disposizioni inerenti ai Dipartimenti (art. 12); sull'argomento restano da definire i requisiti quantitativi in termini di afferenze di docenti necessari alla costituzione del dipartimento.

Il prof. Ferrari Zumbini richiama l'attenzione su un'altra innovazione introdotta nel RGA: la presentazione del *curriculum vitae*, da pubblicare sul sito di Ateneo di riferimento, a corredo della candidatura alla carica di Preside e di Direttore di Dipartimento. Analogo impegno è richiesto anche per la carica di Rettore.

Si apre un'ampia discussione alla quale partecipano numerosi senatori.

La Sig.ra Cristofaro chiede se anche per gli studenti sia richiesta la presentazione del proprio *curriculum* all'atto della presentazione delle candidature per le elezioni negli Organi collegiali e di





Ateneo.

Il Rettore, in merito, risponde negativamente. Ricorda che la modalità di individuazione del rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione (art. 12 Statuto) è demandata al Senato degli Studenti; in occasione della costituzione del CdA in prima applicazione dello Statuto modificato (anno 2009), il Senato degli Studenti aveva stabilito di procedere alla individuazione del rappresentante mediante elezioni da parte di tutto il corpo elettorale studentesco.

A questo punto il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere un primo orientamento sulle proposte di modifica del RGA rinviando ad una fase successiva le decisioni in merito all'art. 12 (Dipartimenti). Su tale articolo ritiene, infatti, necessaria una più elaborata presentazione e discussione stanti le ripercussioni di ordine organizzativo intrinseche alla deliberazione del Senato. Preannuncia che verrà distribuito uno schema per facilitare la predisposizione delle proposte di istituzione delle nuove strutture dipartimentali da sottoporre agli Organi di Governo. Aggiunge che il testo del RGA con le modifiche che il Senato si accinge ad approvare, sarà inviato ai Presidi con l'invito ai Consigli di Facoltà ad esprimere, entro la prima quindicina del mese di settembre, il parere previsto dall'art. 22, c. 3, dello Statuto di Ateneo. Esso sarà contestualmente inviato alla OO.SS. e alle RSU per la formulazione di eventuali osservazioni. Successivamente, il Senato Accademico, acquisiti i pareri di cui sopra, delibererà il testo finale del RGA modificato. Il Regolamento modificato sarà inviato al Ministero per il controllo di legittimità e di merito da esercitarsi entro 60 giorni (art. 6, cc. 9 e 10, della legge 168/89); in assenza di rilievi da parte del Ministero, il RGA modificato sarà emanato con decreto rettorale.

Rilevata la concomitanza con l'iter di approvazione del ddl AS 1905, il Rettore fa notare come nella proposta avanzata dall'Amministrazione sia stata utilizzata in più parti una tecnica redazionale che, mediante rinvii *per relationem* alla normativa vigente, consente di evitare successive modifiche del Regolamento nelle disposizioni già oggetto di disciplina da parte della legge ordinaria. Ribadisce, infine, con particolare soddisfazione come il dettato del nuovo Statuto continui a ricalcare (avendoli anticipati) i principi e le norme presenti nel Titolo II del ddl Gelmini. Ciò significa concretamente che molti dei punti più controversi della nuova *governance* universitaria (si pensi alla composizione del CdA) non saranno oggetto di alcun intervento nel processo di revisione che verrà avviato in questo Ateneo qualora il ddl fosse approvato.

Dopo ampia discussione, il Senato Accademico conviene sulla opportunità:

- di eliminare la previsione di corredare con il proprio *curriculum vitae* la candidatura alla carica di Direttore di Dipartimento, di Presidente di Centro, di Preside e di Rettore. Ciò nella considerazione che i *curricula* dei docenti sono da tutti rinvenibili in quanto pubblicati sul sito delle Facoltà e/o dei Dipartimenti. Pertanto, la presentazione del *curriculum vitae* resta obbligatoria solo nei casi espressamente previsti dallo Statuto (art. 10 – CdA; art. 14 – NdV);
- di confermare le definizioni dei ruoli dei docenti indicati nell'art. 53 (lett. a) e lett. b).

Il Rettore, dopo aver ringraziato il Senato per la condivisione del testo proposto, illustra i contenuti dell'art. 12 (Dipartimenti). Come già espresso in numerose altre occasioni ed in particolare con la nota del 23 giugno scorso n. 225, i dipartimenti, oltre ad essere parametrati ai requisiti di efficienza e razionalizzazione delle risorse, dovranno essere improntati ai requisiti previsti dal ddl Gelmini.



- in termini quantitativi, propone di prevedere che il dipartimento sia costituito da professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato nel numero previsto dalla normativa vigente e comunque non inferiore a trenta (co. 1);
- la riorganizzazione delle attuali strutture dipartimentali mediante l'istituzione di nuovi dipartimenti, non potrà prescindere dalle connessioni tra programma scientifico e programma didattico riferito all'offerta formativa;
- è ormai imprescindibile provvedere alla riorganizzazione delle strutture con autonomia gestionale di tipo "A" (dipartimenti e centri) in modo che il bilancio di previsione 2011 già contempli gli stanziamenti per i nuovi Dipartimenti e Centri; i nuovi Dipartimenti/Centri saranno istituiti con decreto rettorale previa deliberazione del Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione per le competenze previste dallo Statuto di Ateneo;
- nelle more del completamento dell'*iter* di approvazione delle modifiche al RGA, è necessaria l'assunzione di una norma transitoria che consenta ai docenti di afferire ad un dipartimento anche prima del 1° gennaio, in deroga ai termini di cui al comma 4.

Si apre la discussione.

Alla osservazione del prof. Corona in merito alla ripartizione degli spazi in fase di riorganizzazione dipartimentale, il Rettore fa notare che, a norma di Statuto, spetta al Senato Accademico definire i criteri generali per la ripartizione degli spazi tra i centri di spesa; tuttavia le determinazioni finali sono di pertinenza del Consiglio di Amministrazione.

Il prof. Bosco chiede se l'art. 12 del RGA debba prevedere anche vincoli di natura didattica ai fini dell'istituzione dei dipartimenti.

Il Rettore, al riguardo, richiama quanto indicato nella nota del 23 giugno 2010 e fa notare che il comma 2 dell'art. 12 è stato integrato mediante la previsione della presentazione del programma didattico (oltre che scientifico) ai fini della istituzione di un dipartimento. Anche in questo caso potrà essere utilizzata dal Senato la sopra richiamata tecnica redazionale, in vista della definizione dell'*iter* del ddl.

Il prof. Ruggieri innanzitutto ringrazia il Prof. Ferrari Zumbini e l'intera commissione che ha redatto la proposta di regolamento per l'ottimo lavoro svolto, mettendo in evidenza come in più punti il regolamento comporti una semplificazione delle procedure e un più elevato ricorso all'informatizzazione indispensabile oggi in qualsiasi processo amministrativo.

Con riferimento all'art. 12 del regolamento, relativo ai dipartimenti, importante per via del delicato percorso di aggregazione che dovrà aver luogo a breve termine, giudica seria ed equilibrata la proposta di modifica. Ritiene altresì opportuno mettere in evidenza la necessità che il predetto processo di aggregazione sia adeguatamente coordinato e seguito dal Senato Accademico, che dovrà esercitare in pieno il suo potere politico e di definizione degli obiettivi, tenendo conto che, sulla base del DDL in corso di approvazione al parlamento, i dipartimenti rivestiranno un ruolo centrale nella definizione dell'offerta formativa. Sotto questo profilo il prof. Ruggieri manifesta la sua preoccupazione per l'imminente avvio del processo di riprogettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2011-12, che sarà realizzato alla luce di più stringenti regole imposte dal MIUR, comportando un sostanziale *restyling* dell'attuale offerta formativa, con significativi tagli e riduzioni. Pertanto a suo avviso è necessario che il Senato Accademico definisca gli obiettivi didattici dell'Ateneo,



coordinando adeguatamente la revisione dell'offerta formativa con la riorganizzazione dipartimentale ed evidenziando come questo processo debba avere un orizzonte temporale per lo meno a medio termine, al fine di evitare continui cambiamenti che producono incertezza nello studente e più in generale dal lato della domanda, oltre a problemi di natura amministrativa connessi alla convivenza di più ordinamenti didattici all'interno delle medesime strutture didattiche.

Il Rettore ringrazia il prof. Ruggieri e condivide le osservazioni formulate e auspica che l'emanazione del DM attuativo della nota ministeriale n. 160/09 possa consentire una semplificazione dell'offerta formativa.

Il Prof. Ferrari Zumbini, tenuto conto della imminente riduzione del numero dei Dipartimenti, propone di modificare l'art. 58, c.2, del RGA riducendo da tre a due il numero dei Consigli di Dipartimento che possono promuovere la revisione del Regolamento.

Il Rettore e il Senato concordano con la suddetta proposta.

Al termine della discussione, il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 "*Autonomia delle università*" e l'art. 16 "*Università*";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica*";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.188 del 12 agosto 1996 e successive modificazioni (G.U. n.158 del 9.7.1997, n.101 del 4.5.1998, n.230 del 2.10.1998, n.106 del 9.5.2000, n. 257 del 2.11.2004, n. 120 del 23.05.2008 e n. 20 del 26.1.2009), ed in particolare l'art. 22 (Regolamenti di Ateneo);

**VISTA** la legge 15 maggio 1997, n. 127 "*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*" ed in particolare l'art. 17;

**VISTO** il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

**VISTA** la legge 19 ottobre 1999, n. 370 "*Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica*";

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 1373 del 26 ottobre 2000;



**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”;

**VISTO** il D.lgs. 31 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il Regolamento Didattico di questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001 ai sensi dell’art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, e dell’art. 11 del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, come modificato con decreto rettorale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

**VISTA** la legge 4 aprile 2002, n. 56 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 8, recante proroga di disposizioni relative ai medici a tempo definito, farmaci, formazione sanitaria, ordinamenti didattici universitari e organi amministrativi della Croce Rossa*”;

**VISTO** il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

**VISTA** la legge 6 agosto 2008, n.133 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”;

**VISTO** il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 “*Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*”, convertito, con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1;

**VISTI** i decreti rettorali n. 632/09 dell’8.6.2009 e n. 693/09 del 29.06.2009 relativi alla costituzione di un Gruppo di Lavoro con il compito di proporre al Rettore gli adeguamenti dei Regolamenti di Ateneo conseguenti alle innovazioni introdotte dalle modifiche statutarie disposte con il decreto n. n. 46/09 del 21.1.2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.1.2009;

**VISTO** il disegno di legge n. 1905/S “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché di delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, approvato dalla VII Commissione del Senato in data 21.05.2010;

**VISTA** la proposta di adeguamento del Regolamento Generale di Ateneo presentata al Rettore dal Prof. M. Ferrari Zumbini nella sua qualità di Coordinatore del Gruppo di lavoro nominato con i suddetti decreti rettorali n. 632/09 e n. 693/09;

**VISTA** l’allegata proposta del Rettore di adeguamento del Regolamento Generale di Ateneo alle norme statutarie introdotte con il decreto rettorale n. 49/09 del 21.1.2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 20 del 26.1.2009, nonché recante alcune modificazioni concernenti semplificazioni delle procedure e disposizioni in materia di modalità elettorali di cui ai titoli VII e VIII.

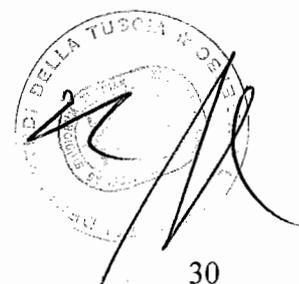
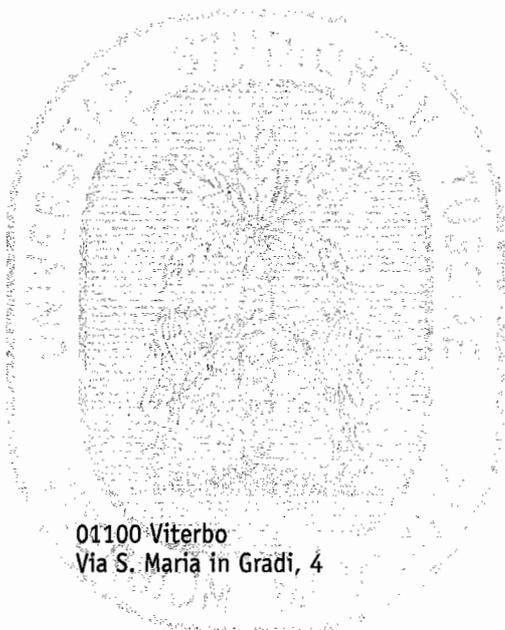


approva le modifiche al Regolamento Generale di Ateneo come risultanti nel testo allegato (**Allegato n. 7/1-72**) da intendersi parte integrante della presente deliberazione, dando mandato agli Uffici dell'Amministrazione di esperire la relativa procedura disciplinata dall'art. 22, c. 3 dello Statuto di Ateneo.

Il Senato Accademico alla luce di quanto emerso nel corso della discussione ritiene necessario rendere noti i *curricula* aggiornati dei docenti attraverso la loro pubblicazione sul sito delle Facoltà e dei Dipartimenti e sollecita i docenti che non avessero ancora provveduto ad assolvere a tale adempimento.

Il Senato Accademico, inoltre, approva le seguenti norme transitorie:

1. I docenti afferenti in dipartimenti che non assicurano i requisiti dimensionali di cui al comma 1 12 e che non abbiano presentato una proposta di istituzione di un nuovo dipartimento ai sensi dell'art. 12, cc. 1 e 2, sono tenuti, entro tre mesi dalla data della presente delibera, a far pervenire domanda di afferenza presso un dipartimento in possesso dei requisiti richiesti. La domanda è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di destinazione. In deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12, i trasferimenti hanno effetto dalla data di approvazione del Consiglio di Dipartimento di destinazione.
2. Qualora il termine di tre mesi non venga rispettato, il Senato Accademico, previa informazione ai Dipartimenti interessati, sentito, per quanto di competenza, il Consiglio di Amministrazione, procede alla disattivazione dei Dipartimenti medesimi. I docenti dei Dipartimenti disattivati sono tenuti a presentare domanda di afferenza presso un Dipartimento secondo la procedura di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 12.





**6 B) WELFARE (ART. 12, CO. 2, CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI LAVORO UNIVERSITÀ TUSCIA DEL 16.2.2009) – APPROVAZIONE.**

La dott.ssa Moscatelli illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Atti Normativi.

Si apre una breve discussione nell'ambito della quale il Rettore, dopo aver ringraziato in merito alla componente docente della Commissione di cui all'art. 5 del Regolamento, ritiene che i tre rappresentanti debbano essere eletti ciascuno dalla categoria di appartenenza (ordinari/straordinari, associati e ricercatori). Inoltre visti i termini per la costituzione della Commissione (art. 7 – co. 4 del Regolamento) ritiene che in prima applicazione le elezioni siano indette entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 "Autonomia delle università";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29.7.1996 ai sensi della legge 9.5.1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il CCNL Comparto Università stipulato in data 16/10/2008;

**VISTO** il Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro dell'Università degli Studi della Tuscia, stipulato in data 16/06/2009 ed in particolare l'art. 19 rubricato *Interventi a favore del personale*;

**VISTO** il decreto rettorale n. 1196/09 del 21.12.2009 con il quale è stato costituito il Comitato Tecnico per il *Welfare* con il compito di redigere il Regolamento sul *Welfare di Ateneo* previsto dall'art. 12, co. 2, del CCIL del 16/06/2009;

**VISTA** la proposta di regolamentazione per il *Welfare di Ateneo* formulata dal predetto Comitato nella seduta del 22/03/2010;

**RESA** l'informativa alle Organizzazioni Sindacali,

**RILEVATA** l'opportunità di dotare l'Università della Tuscia di un apposito Regolamento di Ateneo allo scopo di favorire il benessere psico-fisico del personale dell'Ateneo e del proprio nucleo familiare attraverso l'erogazione di servizi, forme di sostegno economico e di interventi per situazioni di particolare disagio,

**VISTO** lo schema di disciplinare predisposto dall'Amministrazione,

delibera di approvare l'allegato Regolamento *Welfare di Ateneo* (**Allegato n. 8/1-4**).

Ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, in particolare l'art. 22, (*Regolamenti di Ateneo*), il Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nell'albo ufficiale e nel sito web di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,20.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini